

Comune di Sant'Agata di Militello

Provincia di ME

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2020/2022
E DOCUMENTI ALLEGATI***

L'Organo di revisione

Dott. Sammatrice Salvatore

Dott. Pluchino Ignazio

Dott. Nastasi Andrea

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 17 del 19/11/2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di proposta al bilancio di previsione 2020-2022, come da verbali n. 15 del 13/11/2020 e n. 16 del 18/11/2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Sant'Agata di Militello che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 19 Novembre 2020

L'Organo di revisione

F.to Sammatrice Salvatore (Presidente)

F.to Pluchino Ignazio (Componente)

F.to Nastasi Andrea (Componente)

Sommario

Verifiche preliminari	p. 4
Equilibri finanziari	p. 11
Pareggio di bilancio 2020-2022.....	p. 12
Analisi delle voci di bilancio rilevanti	p. 13
Analisi delle principali poste delle entrate correnti.....	p. 22
Analisi delle principali poste delle spese correnti	p. 29
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale.....	p. 35
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale	p. 37
Organismi partecipati.....	p. 38
Ulteriori elementi di valutazione del bilancio.....	p. 38
Conclusioni	p. 43

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Sant'Agata di Militello composto da Dott. Sammatrice Salvatore, Dott. Pluchino Ignazio, Dott. Nastasi Andrea, nominati con delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 9 luglio 2020

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 5 novembre 2020 a mezzo posta elettronica certificata prot.32802 la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n. 61 del 4 novembre 2020:

- ☐ lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2020/2022, approvato dalla Giunta Comunale in data 3 novembre 2020 con delibera n. 111 ;
- ☐ il Dup (Documento unico di programmazione) 2020/2022;
- ☐ il Prospetto esplicativo del risultato di amministrazione 2019;
- ☐ il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "*Fondo pluriennale vincolato*";
- ☐ il Prospetto concernente la composizione del "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*";
- ☐ il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- ☐ il Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- ☐ il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- ☐ il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari art. 58 comma 1 del D.L. 112/2008 approvata dalla Giunta Comunale con delibera n. 89 del 5 ottobre 2020;
- ☐ il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, come da proposta di delibera per il Consiglio Comunale n. 96 del 13 ottobre 2020;
- ☐ la delibera di Giunta Comunale n.110 del 3 novembre 2020 di approvazione del programma triennale del fabbisogno del personale 2020-2020;
- ☐ la delibera di Giunta Municipale n. 70 del 20 agosto 2020 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del Codice della strada;
- ☐ i limiti massimi di spesa disposti dagli artt. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- ☐ le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali nonché, per i "*servizi a domanda individuale*", i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- ☐ la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- ☐ il Prospetto della concordanza tra il bilancio di previsione e gli obiettivi di saldo programmatico di finanza pubblica per la triennalità 2020/2022 (art. 9, della Legge n. 243/2012; Allegato n. 9 al Bilancio di Previsione);
- ☐ la Nota integrativa, contenente l'attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

visti

- il Dlgs. n. 118/2011 ("*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*");
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2018 (Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/2011);
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/2011);
 - o Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011);
 - o Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/2011);
- il Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) ;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al Dlgs. n. 118/2011;
- che l'ente ha approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale art.243bis del D.Lgs. n. 267/2000, con delibera della giunta municipale n. 90 del 30 ottobre 2018 e n. 2 del 27 gennaio 2019 del Consiglio Comunale;
-

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2020/2022 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2018	ASSESTATO (o rendiconto) 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	373.377,26	72.095,44	72.095,44	0,00	0,00
<i>di cui di parte corrente</i>	<i>373.377,26</i>	<i>21.995,10</i>	<i>21.995,10</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui di parte capitale</i>	<i>0,00</i>	<i>50.100,34</i>	<i>50.100,34</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
ENTRATE TRIBUTARIE					
Imposta Unica Comunale (Iuc)	5.132.199,67	5.506.067,63	5.042.591,61	5.322.416,63	5.322.416,63
<i>di cui Imu</i>	<i>1.884.346,50</i>	<i>1.854.454,55</i>	<i>2.060.000,00</i>	<i>2.370.000,00</i>	<i>2.370.000,00</i>
<i>di cui Tasi</i>	<i>400.867,94</i>	<i>393.368,08</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Tari</i>	<i>2.846.985,23</i>	<i>3.258.245,00</i>	<i>2.982.591,61</i>	<i>2.952.416,63</i>	<i>2.952.416,63</i>
Imposta comunale sulla pubblicità	48.929,00	50.468,00	55.384,00	55.384,00	55.384,00
Addizionale Irpef	923.894,00	913.612,00	913.612,00	913.614,00	913.612,00
Fondo di solidarietà comunale	680.484,53	680.261,69	695.846,00	695.846,00	695.846,00
Altre imposte	0,00	6.717,00	5.000,00	19.000,00	19.000,00
Tosap	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	540,40	439,48	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Recupero evasione	554.618,48	988.982,60	565.904,00	450.000,00	400.000,00
Diritti su pubbliche affissioni	716,43	593,05	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ici anni pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo I	7.341.382,51	8.147.141,45	7.280.337,61	7.458.260,63	7.408.258,63
TRASFERIMENTI					
Trasferimenti dallo Stato	4.895.462,30	3.886.166,79	9.078.845,57	3.671.474,84	3.283.024,26
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	81.218,32	330.449,54	299.096,14
Trasferimenti dalla Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti	199.893,12	189.445,48	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	5.095.355,42	4.075.612,27	9.160.063,89	4.001.924,38	3.582.120,40
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
Diritti di segreteria e servizi comunali	0,00	0,00	1.169.532,70	1.425.231,40	1.425.291,40
Proventi contravvenzionali	82.001,79	128.028,21	297.962,81	287.962,81	287.962,81
Entrate da servizi scolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi cimiteriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da beni dell'Ente	1.190.237,82	1.357.558,92	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	1.845,53	5.982,50	6.000,00	9.000,00	4.000,00
Utili da aziende e società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	315.121,16	584.693,07	1.257.860,00	903.656,00	823.656,00
Totale Titolo III	1.589.206,30	2.076.262,70	2.731.355,51	2.625.850,21	2.540.910,21
Totale entrate correnti	14.025.944,23	14.299.016,42	19.171.757,01	14.086.035,22	13.531.289,24
ENTRATE DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE					

Alienazione di beni patrimoniali	119.772,63	82.065,55	1.384.650,00	10.000,00	10.000,00
Trasferimenti dallo Stato	1.000,00	9.505.199,85	23.247.065,96	95.252.779,00	96.859.200,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	14.514.842,90	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	1.024.091,30	171.049,97	1.282.295,25	36.752.921,67	59.815.034,29
Trasferimenti da altri soggetti ¹	180.650,03	230.061,18	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale Titolo IV	15.840.356,86	9.988.376,55	26.219.011,21	132.320.700,67	156.989.234,29
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIERIE Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
Anticipazione di cassa	20.604.521,13	15.154.074,35	23.376.573,72	23.376.373,72	23.376.573,72
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	68,66	0,00	4.370.349,30	0,00	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo VI	20.604.589,79	15.154.074,35	27.746.923,02	23.376.373,72	23.376.573,72
Totale entrate in conto capitale	36.444.946,65	25.142.450,90	53.965.934,23	155.697.074,39	180.365.808,01
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Totale Titolo VII	20.604.521,13	15.154.074,35	23.376.573,72	23.376.573,72	23.376.573,72
ENTRATE C/TERZI E PARTITE GIRO Totale Titolo IX	25.827.600,68	9.360.090,34	54.040.325,40	53.900.000,00	53.900.000,00
AVANZO APPLICATO	0,00	0,00	958.535,25	858.388,77	827.066,54
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	97.276.389,95	64.027.727,45	151.585.221,05	247.918.072,10	272.000.737,51

¹ Voce che ricomprende i Proventi per permessi di costruire (Proventi per concessioni edilizie).

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2018	ASSESTATO (o rendiconto) 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
Disavanzo di amministrazione	253.048,81	229.227,00	100.146,72	100.146,72	100.146,72
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	4.946.087,63	5.329.130,74	5.250.651,02	4.663.489,48	4.482.288,04
Imposte e tasse a carico dell'ente	303.163,34	329.979,89	332.409,99	289.327,03	277.705,81
Acquisto di beni e servizi	5.514.157,99	6.244.849,00	6.263.550,29	5.482.707,72	5.203.499,74
Trasferimenti correnti	510.790,58	900.260,12	995.639,76	878.085,74	755.115,40
Interessi passivi	291.479,93	261.154,00	154.413,00	213.650,00	188.760,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	683,00	11.000,00	6.605,00	3.000,00	3.000,00
altre spese correnti 110	147.422,63	5.202.753,25	5.427.741,21	2.056.112,90	2.041.940,70
Totale Titolo I	11.713.785,10	18.279.127,00	18.431.010,27	13.586.372,87	12.952.309,69
SPESE IN CONTO CAPITALE					
Investimenti fissi lordi	14.531.990,95	10.006.191,73	27.907.639,86	132.502.915,53	157.150.684,15
Contributi agli investimenti	1.424.179,55	17.070,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altre spese in conto capitale 205	15.000,00	0,00	112.506,20	22.000,00	22.000,00
Totale Titolo II	15.971.170,50	10.023.261,73	28.020.146,06	132.524.915,53	157.172.684,15
SPESE INCREMENTO ATTIVITA' FIN. Totale Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	508.969,79	530.096,95	3.382.056,39	226.621,00	326.942,00
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	858.388,77	827.066,54	795.507,51
Totale Titolo IV	508.969,79	530.096,95	4.240.445,16	1.053.687,54	1.122.449,51
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo V	20.604.521,13	15.154.074,35	23.376.573,72	23.376.573,72	23.376.573,72
USCITE C/TERZI E PARTITE GIRO Totale Titolo VII	25.827.600,68	9.360.090,34	54.040.325,40	53.900.000,00	53.900.000,00
TOTALE SPESE	74.626.047,20	53.346.650,37	128.108.500,61	224.441.549,66	248.524.017,07

L'Organo di revisione dà atto che nei Titoli IX dell'Entrata e Titolo VII della Spesa "*per conto terzi e partite di giro*" non sono state previste impropriamente nell'anno 2019 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II.

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2018	Assestato/Rendiconto 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	373.377,26	21.995,10	21.995,10	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	0,00	50.100,34	50.100,34	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	0,00	0,00	958.535,25	858.388,77	827.066,54
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza	7.341.382,51	8.147.141,45	7.280.337,61	7.458.260,63	7.408.258,63
		previsioni di cassa	12.044.395,66	12.117.414,63	10.896.967,79		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	5.095.355,42	4.075.612,27	9.160.063,89	4.001.924,38	3.582.120,40
		previsioni di cassa	9.766.318,56	11.768.938,46	13.522.411,50		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	1.589.206,30	2.076.262,70	2.731.355,51	2.625.850,21	2.540.910,21
		previsioni di cassa	5.814.059,24	6.069.567,80	6.776.825,53		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	15.840.356,86	9.988.376,55	26.219.011,21	132.320.700,67	156.989.234,29
		previsioni di cassa	28.496.082,29	38.711.621,59	30.932.453,47		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	20.604.589,79	15.154.074,35	27.746.923,02	23.376.373,72	23.376.573,72
		previsioni di cassa	322.685,43	1.328.738,56	4.405.793,93		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	20.604.521,13	15.154.074,35	23.376.573,72	23.376.573,72	23.376.573,72
		previsioni di cassa	24.283.341,60	17.329.534,92	23.376.573,72		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	25.827.600,68	9.360.090,34	54.040.325,40	53.900.000,00	53.900.000,00
		previsioni di cassa	49.996.069,36	54.063.133,89	54.291.338,45		
	Totale generale entrate	previsioni competenza	97.276.389,95	64.027.727,45	151.585.221,05	247.918.072,10	272.000.737,51
		previsioni di cassa	130.722.952,14	141.388.949,85	144.202.364,39		

Spese

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2018	Assestato/ Rendiconto 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
	Disavanzo di amministrazione		-----	229.227,00	100.146,72	100.146,72	100.146,72
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	11.713.785,10	18.279.127,00	18.431.010,27	13.586.372,87	12.952.309,69
		di cui già impegnato	0,00	0,00	807.310,05	137.660,45	37.052,41
		di cui Fpv	0,00	21.995,10	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	25.470.495,39	27.244.905,77	29.467.616,63		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	15.971.170,50	10.023.261,73	28.020.146,06	132.524.915,53	157.172.684,15
		di cui già impegnato	0,00	0,00	13.197.567,22	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	50.100,34	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	29.242.766,86	41.456.858,69	32.994.947,78		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	508.969,79	530.096,95	4.240.445,16	1.053.687,54	1.122.449,51
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	508.970,68	530.100,92	3.382.056,39		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	20.604.521,13	15.154.074,35	23.376.573,72	23.376.573,72	23.376.573,72
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	25.370.311,57	17.667.616,27	23.764.197,82		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	25.827.600,68	9.360.090,34	54.040.325,40	53.900.000,00	53.900.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	3.396,36	2.483,74	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	50.140.407,64	54.489.468,20	54.593.545,77		
	Totale generale spese	previsioni competenza	74.626.047,20	53.346.650,37	128.108.500,61	224.441.549,66	248.524.017,07
		di cui già impegnato	0,00	229.227,00	14.108.420,35	240.290,91	137.199,13
		di cui Fpv	0,00	72.095,44	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	130.732.952,14	141.388.949,85	144.202.364,39		

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Nota Integrativa al Bilancio di Previsione, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione *ritiene* congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio Euro		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		21.995,10	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		100.146,72	100.146,72	100.146,72
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		19.171.757,01	14.086.035,22	13.531.289,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		18.431.010,27	13.586.372,87	12.952.309,69
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			1.410.226,10	1.311.203,52	1.296.203,52
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		4.240.445,16	1.053.687,54	1.122.449,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)</i>			858.388,77	827.066,54	795.507,51
G) Somma finale G=A-AA+B+C-D-E-F			-3.577.850,04	-654.171,91	-643.616,68
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)		958.535,25	858.388,77	827.066,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			31.087,21		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC	(+)		5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		646.999,60	209.214,86	188.449,86
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		3.261.314,39	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾ O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00	-----	-----
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		50.100,34	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		30.589.360,51	132.320.700,67	156.989.234,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		5.000,00	5.000,00	5.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)		646.999,60	209.214,86	188.449,86
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		3.261.314,39	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		28.020.146,06	132.524.915,53	157.172.684,15
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione inoltre attesta:

- di *non aver* rilevato ad oggi gravi irregolarità contabili, tali da incidere anche sugli equilibri del bilancio 2020/2022;

PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 ha permesso di superare il "*Pareggio di bilancio*" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018. Dal 2019 i Comuni, potranno utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "*Pareggio di bilancio*":

- il "*Fondo pluriennale vincolato*" di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tuel.

Il "*Pareggio di bilancio*" coincide ora con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (Allegato 10).

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO RILEVANTI

Risultato d'amministrazione

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2020/2022

La Legge di bilancio 2019 (art. 1, commi da 897 a 900) prevede l'utilizzo degli avanzi vincolati anche per gli Enti che si trovano in una condizione di disavanzo complessivo.

L'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è consentita, agli Enti Locali, per un importo non superiore a quello di cui alla lett. A) del Prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente (risultato di amministrazione al lordo delle quote vincolate, accantonate e destinate dello stesso), al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "*Fcde*" e del "*Fondo anticipazione di liquidità*", incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018, si fa riferimento al Prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione; in caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al Prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di cui all'art. 42, comma 9, del Dlgs. n. 118/2011, e di cui all'art. 187, comma 3-quater, del Tuel (verifica da parte della G.C. entro il 31 gennaio, in base ai dati preconsuntivi, che l'importo delle quote vincolate applicate al bilancio di previsione risulti inferiore a individuate nella composizione nel risultato di amministrazione presunto).

Nel caso in cui l'importo della lett. A) risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "*Fcde*" e al "*Fondo anticipazione di liquidità*", gli Enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Al bilancio di previsione deve essere allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019 (più sotto riportata).

Il risultato di amministrazione presunto deve esser descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, ed evidenzia la **quota del risultato di amministrazione accantonata**, la **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, la **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti** e l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019		
1) Determinazione risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	6.136.413,62
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	373.377,26
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	48.801.557,66
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	46.862.800,59
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	-545.419,02
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	233.789,70
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	8.136.918,63
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	72.095,44
=	A) Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019	8.688.081,83
2) Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2019	12.084.502,59
	B) Totale parte accantonata	12.084.502,59
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	435.893,44
	Vincoli derivanti da trasferimenti	1.012.670,96
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	27.595,93
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	C) Totale parte vincolata	1.476.160,33
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	117.521,4
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-5.612.991,87
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

L'utilizzo previsto di quote vincolate del risultato di amministrazione 2019 nell'esercizio 2020 del bilancio di previsione oggetto di verifica è pari ad Euro 69.059,22, di cui:

- Utilizzo vincoli derivanti da leggi e principi contabili Euro 27.071,00
- Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti Euro 41.988,27

Totale utilizzo avanzo di amministrazione Euro 69.059,22

Il "Fondo pluriennale vincolato"

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato" relativo all'anno 2020.

Tale prospetto partendo dal valore del "Fondo" presunto al 31 dicembre 2019, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal "Fpv" ed imputate all'esercizio 2020;
- la quota di "Fpv" al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata agli esercizi successivi;
- il "Fpv" previsto al 31 dicembre 2020.

Fpv al 31 dicembre 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2020	Quota del Fpv al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2021	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2022	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2022 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2023	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2020
Euro 72.095,44	Euro 72.095,44	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00

Il valore complessivo del fondo pluriennale a fine esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U). Il F.P.V. finale di spesa 2019 è pari ad Euro 72.095,44, scaturisce dalla reimputazioni di spese 2019 con imputazione al 2020, di cui di parte corrente Euro 21.995,10 e di parte capitale Euro 50.100,34, a seguito delle variazioni di esigibilità al 31 dicembre 2019. Il F.P.V. finale di spesa anno 2019 costituisce un'entrata del bilancio di previsione 2020.

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le modalità di calcolo del "Fondo pluriennale vincolato" rispondano a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell'anno 2020 siano previste solamente le spese "esigibili" in tale esercizio;
- l'evoluzione dei cronoprogrammi che hanno comportato la reimputazione dei residui passivi nel periodo 2020/2022, secondo il criterio di esigibilità, coperti da "Fpv";
- la coerenza dei cronoprogrammi relativi alla costituzione e formazione di nuovo "Fpv" in competenza 2020/2022.

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione siano state previste per una percentuale uguale a quella prevista dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (paragrafo 3.3, come modificato dall'art. 1, comma 882, della "Legge di bilancio per il 2018")².

A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fcde".

A tale riguardo, l'Organo di revisione attesta che l'ammontare del "Fondo crediti dubbia esigibilità" iscritto tra le spese è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ed ammonta ad Euro 45.390.768,22.

² Il Principio contabile n. 4/2 prevede ora che lo stanziamento a Fcde risulti almeno pari al 95% per il 2020 e al 100% per il 2021, di quello determinabile con i metodi previsti nel Principio contabile stesso.

Il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 - Programma 02 'Fondo svalutazione crediti'):

	2020	2021	2022
Accantonamento di parte corrente	19.171.757,91	14.086.033,22	13.531.289,24
Accantonamento di parte capitale	26.219.011,21	132.320.700,67	156.989.234,29
Accantonamento totale	45.390.769,12	146.406.733,89	170.520.523,53

A tale riguardo il l'Organo di revisione osserva:

Nell'esercizio precedente il Comune ha avviato per talune entrate ed, in particolare, per quanto riguarda la TARI e l'IMU un percorso di riscossione coattiva diretta tramite ingiunzione notificando ingiunzioni per oltre un milione di euro per TARES2013 e IMU 2012 e 2013. Il percorso avviato sebbene rallentato a causa dell'emergenza sanitaria ha già sortito effetti positivi sia in termini di riscossioni che in termini di adesione del contribuente al sistema di rateizzazione proposto. Il percorso di riscossione diretta tramite ingiunzione è in corso di accelerazione dopo lo stop subito a causa della normativa COVID. Sulla base di tale accelerazione sulle riscossioni per quanto attiene il calcolo del F.C.D.E. TARI e I.M.U. l'Ente ha tenuto conto del comma 80 della Legge n.160/2019 secondo cui per gli esercizi dal 2020 al 2022, è possibile ridurre l'accantonamento nel bilancio di previsione sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti.

L'Ente ha individuato le poste di entrata stanziare che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione:

Imposta Municipale Propria sugli Immobili (I.M.U.) anni precedenti;

Imposta comunale sulla pubblicità;

TARI – Tassa sui rifiuti – art. 1, comma 639 Legge n. 147/2013;

Proventi del servizio idrico integrato;

Sanzioni per violazioni al codice della strada;

Proventi di occupazione spazi ed aree pubbliche.

Come da dettato normativo i proventi assistiti da polizze fideiussorie non sono stati oggetto di accantonamento.

Il comma 882 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2018 modifica la gradualità della quota minima di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'allegato 4/2annesso al D. Lgs. n. 118/2011. La modifica prevede che, nel 2018, gli enti territoriali debbano stanziare in bilancio una quota almeno pari al 75 per cento (prima della modifica era pari all'85 per cento) dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il Fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione, nel 2019 pari almeno all'85 per cento (la vecchia norma prevedeva che dal 2019 l'accantonamento al Fondo venisse effettuato per l'intero importo) e nel 2020 pari almeno al 95 per cento e pari al 100 per cento a decorrere dal 2021.

Nel bilancio di previsione 2020 a tale scopo l'Ente ha provveduto ad iscrivere tra le uscite un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad Euro 1.410.226,10 non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione. Di fatto determinando un risparmio forzoso nella gestione. L'accantonamento per l'anno 2021 è pari ad Euro 1.311.203,52 e per l'anno 2022 ad Euro 1.296.203,52.

Considerata la difficoltà che tale tecnica di accantonamento comporta in ordine al conseguimento degli equilibri di bilancio si raccomanda l'adozione di ogni utile misura per incrementare la riscossione.

Incremento ancora più necessario e rilevante in considerazione che la riduzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è fra le misure da adottare nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale.

Accantonamento altri fondi³

Gli altri fondi di cui alla Missione 20 Programma 03 prevedono i seguenti accantonamenti

		Importi 2020
1	Fondo rischi contenzioso	2.000,00
2	Fondo indennità fine mandato Sindaco	3.026,00
3	Fondo anticipazione di liquidità FAL	858.388,77

	2020	2021	2022
Accantonamento di parte corrente	863.414,77	832.092,54	800.533,51
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	863.414,77	832.092,54	800.533,51

A tale riguardo il l'Organo di revisione osserva:

che con sentenza n. 4 del 28.01.2020 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 2, comma 6, del D.L. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella legge n. 125/2015, e dell'art. 1, comma 814, della legge n. 205/2017 per contrasto con gli artt. 81, 97, primo comma, e 119, sesto comma, della Costituzione, che consentiva agli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità di utilizzare la quota del FAL accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione, mentre l'art. 1, comma 814, della legge n. 205 del 2017 (norma di interpretazione autentica dell'art. 2, comma 6, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78) concedeva di utilizzare la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione, anche con effetti sulle risultanze finali esposte nell'allegato 5/2 annesso al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, nonché sul ripiano del disavanzo previsto dal comma 13 del medesimo articolo, limitatamente ai soli enti che avessero approvato il suddetto riaccertamento straordinario a decorrere dal 20 maggio 2015;

che in ragione di tale Sentenza, ottemperando a quanto dalla stessa Corte indicato, l'Ente ha intrapreso l'iter per la riapprovazione del Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione con la proposta di delibera per il Consiglio Comunale n.58 del 2 novembre 2020, cui lo scrivente Collegio, con Verbale n. 13 del 6 novembre 2020 ha dato parere favorevole. Rideterminando il Fondo Anticipazione di Liquidità come dal prospetto che segue, aumentandolo per un importo pari al residuo debito al 31.12.2019 delle anticipazioni utilizzate ai fini del primo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità(F.C.D.E.).

³ Tra gli altri, devono essere valutati gli accantonamenti per Fondo rischi contenzioso, per indennità di fine mandato degli amministratori, eventuali accantonamenti per rinnovi contrattuali dei dipendenti, accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 552, della Legge n. 147/2013; verificare se gli accantonamenti rispettano le disposizioni del Principio contabile.

PROSPETTO PIANO AMMORTAMENTO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' PERIODO al 31.12.2019											
N.	Anticipazione di liquidità C.D.P. S.p.A.	Importo erogato	Prima scadenza	Importo rata annua	Residuo debito al 31.12.2019	Programmazione 2020/2022					
						Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
						Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
						Cap.99320	Cap. 6925	Cap.99320	Cap. 6925	Cap.99320	Cap. 6925
1	Pos. n. 1617 - 1^ Erogazione anno 2013	280.524,25	31.05.2014	15.180,23	241.957,21	7.190,80	7.989,43	7.428,24	7.751,99	7.673,52	7.506,71
2	Pos. n. 1617 - 2^ Erogazione anno 2014	280.524,25	01.02.2015	15.765,50	247.769,57	7.242,23	8.523,27	7.491,36	8.274,14	7.749,06	8.016,44
3	Pos. n. 4385 - Erogazione luglio 2014	403.064,85	31.05.2015	19.087,55	350.061,04	11.127,16	7.960,39	11.380,19	7.707,36	11.638,98	7.448,57
4	Pos. n. 7551/001 - Erogazione novembre 2014	654.577,83	31.05.2015	24.912,81	529.159,22	18.060,20	6.852,61	18.294,08	6.618,73	18.530,99	6.381,82
Peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31.12.2019					1.368.947,04						
5	Pos. n. k0010053 - Erogazione dicembre 2015	1.015.616,28	31.05.2016	37.811,65	889.475,98	31.087,21	6.724,44	31.322,23	6.489,42	31.559,03	6.252,62
Totale accantonamento quota FAL al 31.12.2019		2.634.307,46		112.757,74	2.258.423,02	74.707,60	38.050,14	75.916,10	36.841,64	77.151,58	35.606,16

che a seguito delle suddette modifiche, in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale, si renderà necessario emendare i documenti di bilancio per accogliere le variazioni intervenute eseguite in ottemperanza della Sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione rappresenta - nelle seguenti tabelle - le entrate e le spese che rivestono carattere di eccezionalità e non ripetitività, le cui stime hanno un impatto rilevante sugli equilibri del bilancio di previsione 2020/2022:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2020	Importo previsto 2021	Importo previsto 2022
Consultazioni elettorali e referendarie	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Trasferimenti ISTAT per censimenti	0,00	4.000,00	4.000,00
Totale	120.000,00	124.000,00	124.000,00

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2020	Importo previsto 2021	Importo previsto 2022
Spese consultazioni elettorali o referendarie locali	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Spese per attività censimenti ISTAT	0,00	4.000,00	4.000,00
Totale	120.000,00	124.000,00	124.000,00

Indebitamento⁴

L'Organo di revisione dà atto:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/2003, sono interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2018), ex art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	7.341.382,51
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	5.095.355,42
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	1.589.206,30
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	14.025.944,23
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	1.402.594,42
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente (1)	46.362,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	1.321.207,09
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	1.321.207,09
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Ammin./ni pubbliche e di altri soggetti <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento*	0,00

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

* Non concorrono al limite dell'indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2020/2022 *non supera⁵* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/2000⁶;

⁴ Per la qualificazione di indebitamento vedasi l'art. 75, del Dlgs. n. 118/2011.

⁵ Cancellare la voce che non interessa.

⁶ Il Dl. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/2012, ha disposto (con l'art. 16, comma 11) che "il comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/2000, si interpreta nel senso che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento".

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (analisi biennio precedente e previsione triennio):

2018	2019	2020	2021	2022
0,65%	0,49%	0,33%	0,47%	0,47

- che l'Ente ha *proceduto* nel corso dell'anno 2019 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento *(in caso positivo indicare come sono state utilizzate le economie da rinegoziazione)*⁷;
- che l'indebitamento dell'Ente presenta la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito	2.214.378,56	1.777.778,05	1.321.198,09	2.280.595,11	2.129.891,11
Nuovi prestiti	0,00	0,00	1.005.429,24	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	436.600,51	456.579,96	46.032,22	150.704,00	155.458,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.777.778,05	1.321.198,09	2.280.595,11	2.129.891,11	1.974.433,11

- l'assunzione in deroga di un nuovo mutuo per euro 1.005.429,24 è prevista per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di parte capitale come previsto dal Piano di Riequilibrio.
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	91.090,59	69.794,16	46.362,00	37.643,27	34.545,09
Quota capitale	436.600,51	456.570,96	46.032,22	96.973,37	100.071,55
Totale fine anno	527.691,10	526.365,12	92.394,22	134.616,64	134.616,64

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente *ha previsto* stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per Euro 23.376.573,72, importo nel limite previsto dall'*art. 222, del Tuel*.
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2020/2022 *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "*lease back*", del "*leasing immobiliare*" o del "*leasing immobiliare in costruendo*";
- che l'Ente *non ha* in essere e/o in programma operazioni di "*project financing*", che per gli anni 2020/2022.

⁷ Fino al 2021, le risorse derivanti dalla rinegoziazione di mutui e dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate senza vincoli di destinazione (*art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015, come modificato dall'art. 1, comma 867, della Legge di bilancio per il 2018*).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/2013, ("*Legge di stabilità 2014*"), al comma 639 istituisce l'Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, dalla Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e dalla Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che il Consiglio comunale, con la Deliberazione n. 48 del 29/09/2020, ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione prende atto che le previsioni del gettito Imu 2020-2022, iscritte in bilancio, sono quantificate come segue: sulla base della rimodulazione delle aliquote e dell'abrogazione della TASI in Euro 2.060.000,00. La previsione I.M.U. ordinaria tiene conto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà dovendo effettuare l'iscrizione in bilancio al netto, calcolata sulla base del dato storico di incasso e degli accertamenti eseguiti che dovrebbero anche incrementare il carico ordinario dell'imposta. La previsione è stata poi corretta tenendo conto del gettito del mese di giugno nella considerazione che l'emergenza sanitaria ha senz'altro ridotto la capacità di spesa dei contribuenti. A compensazione l'amministrazione ha previsto il fondo per le funzioni fondamentali di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020. Mentre a partire dall'anno 2021 la previsione è stata fatta pari ad Euro 2.370.000,00. E' stata, altresì, prevista la somma di Euro 400.000,00 per I.M.U. per recupero evasione anni precedenti riguardante l'attività di accertamento anno 2016, i cui avvisi risultano in fase di elaborazione.

Si ritiene che le previsioni di gettito Imu per la triennalità 2020-2022 siano *in linea* rispetto a quanto accertato e riscosso nell'ultimo esercizio a rendiconto approvato.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione *attesta* la congruità delle previsioni iscritte in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2020-2022, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: : sulla base della deliberazione di C.C. n. 45 del 28/09/2020 con la quale sono state confermate le tariffe 2019 e definite le esenzioni per le utenze non domestiche (quantificate in Euro 320.000,00 e, quindi, decurtati dalla previsione di entrata della tariffa), che a causa dell'emergenza sanitaria sono rimaste chiuse. L'approvazione del Piano Finanziario, infatti, è stata rinviata alla scadenza normativa del 31.12.2020 al fine di adeguarlo alle disposizioni ARERA. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal P.E.F. per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 sarà ripartito in 3 anni, a decorrere dal 2021. Alla previsione TARI è aggiunto l'importo relativo alla riscossione del tributo provinciale "TEFA", iscritto al Titolo 9 "entrate per conto di terzi e partite di giro", e correlata spesa al Titolo 7 "spese per conto terzi e partite di giro" per il conseguente versamento del tributo provinciale. La previsione del TEFA è stata effettuata per il solo anno 2020 stante che a partire dal 2021 lo stesso sarà riversato dai contribuenti direttamente in F24 alla Provincia (decreto MEF 01 luglio 2020).
- considerata la complessità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso del triennio 2020-2022, a monitorare costantemente la

correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel corso del triennio.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondono a quanto previsto dal dettato normativo e *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tosap (Cosap)

Normativa di riferimento: art. 63, del Dlgs. n. 446/1997 per il Cosap.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2018	Esercizio 2019 Preconsuntivo	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Previsione	-----	-----	916.970,00	230.000,00	230.000,00
Accertamento	206.760,99	223.804,90	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	112.343,91	133.398,11	-----	-----	-----

L'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

Normativa di riferimento: art. 1 e ss. del Dlgs. n. 507/1993.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/1997 nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2018	Esercizio 2019 Preconsuntivo	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Previsione	-----	-----	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Accertamento	716,43	593,05	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	659,43	593,05	-----	-----	-----

L'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Addizionale comunale Irpef

Normativa di riferimento: art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/1998, come sostituito dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

Anno 2018 Aliquota 0,80% <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2019 Aliquota 0,80% <i>(previsione assestata)</i>	Anno 2020 Aliquota 0,80 % <i>(previsione)</i>	Anno 2021 Aliquota 0,80% <i>(previsione)</i>	Anno 2022 Aliquota 0,80 % <i>(previsione)</i>
Euro 923.894,00	Euro 913.612,00	Euro 913.612,00	Euro 913.612,00	Euro 913.612,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Imposta di soggiorno

Normativa di riferimento: art. 4, del Dlgs. n. 23/2011,

L'Ente, in relazione a tale imposta, ha formulato in bilancio le seguenti previsioni di entrata sulla base della deliberazione consiliare n. 19 del 22 marzo 2019 istitutiva e riporta per le annualità 2021/2022 una previsione di entrata (Euro 19.000,00) come da Piano di riequilibrio sulla base delle strutture ricettive presenti e della media delle presenze storiche degli ultimi anni. Mentre le previsioni 2020 hanno dovuto tenere conto necessariamente dello stato di emergenza sanitaria e del periodo di sospensione delle attività alberghiere e turistiche per cui si riporta uno stanziamento di Euro 5.000,00. A compensazione è stato previsto il fondo per le funzioni fondamentali di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020 oltre che il fondo ristori.

	Esercizio 2018	Esercizio 2019 Preconsuntivo	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Previsione	-----	-----	5.000,00	19.000,00	19.000,00
Accertamento	0,00	6.717,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	0,00	6.717,00	-----	-----	-----

L'Organo di revisione *ritiene* congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento previsionale, posto a confronto con gli ultimi dati a rendiconto:

	Esercizio 2018	Esercizio 2019 Preconsuntivo	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Previsione	-----	-----	565.904,00	450.000,00	400.000,00
Accertamento	554.618,48	988.982,60	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	184.678,18	379.014,90	-----	-----	-----

I residui attivi al 1° gennaio 2019 per contributi derivanti dalla partecipazione del Comune al recupero dell'evasione tributaria risultano il portato della seguente evoluzione contabile:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2019	1.920.175,44
Riscossioni in conto residui - anno 2019	153.511,54
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	116.284,06
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2019	1.650.379,84

"Fondo di solidarietà comunale"

Normativa di riferimento: art. 1, comma 380, lett. b), f) della Legge n. 228/2012; art. 13, del Dl. n. 201/2011; art. 1, comma 380-ter, lett. a), b), c) della Legge n. 228/12; Dl. n. 78/2015.

L'Organo di revisione prende atto delle seguenti modalità di determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" 2020, previsto per Euro 695.846,00;

quantificazione delle diverse voci di trasferimenti erariali o di entrate comunque derivanti dallo Stato a vario titolo che sono state "fiscalizzate" e confluiscono nel "Fondo di Solidarietà Comunale" iscritto tra le entrate tributarie e in proposito *ritiene* congrua la previsione di bilancio.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base del trend storico.
- sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 418.456,00, tenuto conto⁸:
 - ☐ di quanto già comunicato dalla Regione;
 - ☐ di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - ☐ delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
 - ☐ delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2020.
- i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011).

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Di rilievo i trasferimenti statali e regionali in relazione alla emergenza epidemiologica COVID:

Fondo perequativo regionale: a valere sulla disposizione di cui all'art. 11 della Legge Regionale n. 9/2020 e, dunque, sull'attribuzione provvisoria di Euro 517.944,12 quale quota parte del fondo perequativo attribuito al Comune di Sant'Agata di Militello, sono stati adottati i seguenti provvedimenti per un totale complessivo di riduzioni/esenzioni pari ad Euro 520.042,00 che trovano corrispondenza nei relativi stanziamenti di bilancio come sopra argomentato: - deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 03/06/2020 "Esenzione Cosap per le attività commerciali colpite dall'emergenza COVID19" e n. 86 del 24/09/2020 "Esenzione Cosap per le attività commerciali colpite dall'emergenza COVID19. Proroga al 31.12.2020" con le quali si stima una perdita di gettito per esenzione COSAP pari a complessivi Euro 185.311,00; - deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 18/08/2020 "Esonero pagamento canone concessorio periodo marzo/giugno 2020 Associazione Agorà in qualità di gestore del Cinetatro Aurora causa emergenza Covid-19" con la quale si quantifica una perdita di gettito di Euro 5.388,50; - deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 20/08/2020 e n. 83 del 24/09/2020 "Art. 11 L.R. n. 9/2020. Esenzione pagamento tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali" con le quali si quantifica una perdita di gettito pari ad Euro 9.342,00; - deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 28/09/2020 "Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti per l'anno 2020 – con conferma delle tariffe adottate nel 2019 ed agevolazioni/riduzioni Covid_19..." con le quali si stima una perdita di gettito per esenzione TARI pari a complessivi Euro 320.000,00.

Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali: è stato previsto come da articolo 106 del D.L. n. 34/2020 con uno stanziamento iniziale pari alle somme già trasferite di Euro 398.072,30. Il fondo ha lo scopo di concorrere ad assicurare ai Comuni le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza COVID-19. Detta entrata non è utilizzata per finanziare nuova spesa ma aiuta il bilancio dell'Ente alle prese con le minori entrate causate dall'emergenza sanitaria. E' stato, dunque, previsto un minore stanziamento a titolo di I.M.U. ordinaria, a titolo di proventi servizio idrico, proventi asilo nido e mensa scolastica. Si specifica che a seguito della verifica a consuntivo della perdita di gettito – da effettuare entro il 30 giugno 2021 – si dovrà provvedere all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari mediante rimodulazione degli importi assegnati.

Fondo ristori di cui al comma 5 dell'art. 181 D.L. n. 34/2020: E' stata prevista la somma complessiva di Euro 30.768,99 di cui Euro 6.531,55 per ristoro minori entrate dovute all'esonero dall'I.M.U. per il settore turistico, Euro 23.131,66 per ristoro minori entrate dovute all'esonero dal pagamento dalla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ed Euro 1.105,78 per ristoro minori

⁸ Contrassegnare e completare la voce che interessa

entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno. Sono stati, inoltre, previsti mediante variazione di bilancio, adottate con deliberazioni di Giunta Municipale, in esercizio provvisorio, i seguenti trasferimenti/risorse per interventi in materia di emergenza sanitaria. Si riporta di seguito l'elenco delle variazioni approvate e trasferite nel bilancio di previsione 2020/2022:

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "*Codice della strada*" (art. 208, del Dlgs. n. 285/1992)

Le previsioni per gli esercizi 2020/2022 presentano i seguenti valori in *continuità/discontinuità* con i dati rendicontati per l'ultimo esercizio approvato e la corrente annualità:

	Esercizio 2018	Esercizio 2019 Preconsuntivo	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Previsione	-----	-----	192.462,81	192.462,81	192.462,81
Accertamento	50.103,89	51.456,41	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	47.937,67	1.188,98	-----	-----	-----

La parte legislativamente vincolata della previsione (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2018	Esercizio 2019 Preconsuntivo	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Spesa corrente	19.300,95	4.499,99	86.694,87	86.694,87	86.694,87
Spesa per investimenti	5.751,00	2.000,00	9.536,53	9.536,53	9.536,53

Per l'anno 2020, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n.70 del 20 Agosto 2020⁹, e *rispetta* il vincolo di destinazione previsto dalla legge.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è *stata* altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/2000, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "*Codice della Strada*" è *stata* destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/1992, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/2010.

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate 2020-2022 derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie approvate dalla Giunta con le Deliberazioni di seguito elencate, che costituiscono allegato obbligatorio al proposto bilancio di previsione:

- Deliberazione n. 102 del 15 ottobre 2020 avente per oggetto: individuazione dei servizi e dei relativi costi e tariffe. Entrate che quantificate consentono la copertura percentuale dei costi pari al 40,24 per cento, assicurando la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale nel rispetto del comma 8 lett. b) dell'art. 243bis T.U.E.L.

L'Organo di revisione, dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente *applica* i "*criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate*", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/1997, e successive modificazioni.

⁹ In base all'art. 208, del Dlgs. n. 285/1992.

Proventi derivanti dalla gestione di beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

Descrizione	Provento 2020	Provento 2021	Provento 2022
Proventi derivanti dalla gestione dell'acquedotto comunale	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Proventi derivanti dalla gestione del servizio fognatura e depurazione fogne	280.000,00	280.000,00	280.000,00
Proventi dei parcheggi a pagamento	10.000,00	60.000,00	60.000,00
Proventi di case di riposo e ricoveri	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Locazione di fabbricati comunali	27.032,40	27.032,40	27.032,40
Canone di concessione Cine Teatro	28.811,50	28.200,00	28.200,00
Canoni di occupazione di spazi ed aree pubbliche comprese fiere e mercati	91.697,00	230.000,00	230.000,00
Concorso spesa dell'impi.consortile di dep.ne fogne (Comune di Acquedolci)	68.000,00	68.000,00	68.000,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	1.108.540,90	1.296.232,40	1.296.232,40

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti:

- ☐ le disposizioni in materia di misura degli interessi passivi per ritardato/omesso versamento tributi, di cui all'art. 1, comma 165, della Legge n. 296/2006;

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI¹⁰

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per la triennalità 2020-2022:

- *ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del DL n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010;*
- *ha tenuto conto di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del DL n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010.*

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, *tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente*, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- *tenendo conto delle previsioni incluse nel piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6e 6-ter del Dlgs. n. 165/2001 e dei principi contenuti nelle linee di indirizzo approvato con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018;*
- *tenendo conto di quanto disposto dall'art. 1 comma 762, della Legge n. 208/2015 (rispetto del Pareggio di bilancio);*
- *tenendo conto che gli Enti Locali devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quater della Legge n. 296/2006;*

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557-quater(o comma 562), della Legge n. 296/2006:

spesa impegnata o prevista¹¹	Rendiconto 2008¹²	Spesa media 2011/2012/2013	Rendiconto 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Spese personale (int. 01)	4.946.097,69	4.654.746,71	4.834.686,10	5.287.946,02	4.701.089,48	4.519.888,04
Altre spese personale (int. 03)	0,00	\\\\\\\\\\	0,00	0,00	0,00	0,00
Irap (int. 07)	285.272,54	\\\\\\\\\\	281.998,89	323.192,57	279.205,03	267.583,81
Altre spese	0,00	\\\\\\\\\\	46.000,00	37.295,00	37.600,00	37.600,00
Totale spese personale (A)	5.231.360,17,00	\\\\\\\\\\\\\\	5.116.684,99	5.611.138,59	4.980.294,51	4.787.471,85
- componenti escluse (B)	1.985.989,21	\\\\\\\\\\	2.114.416,00	2.330.526,64	2.103.351,64	2.091.882,69
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	3.245.370,96,00	\\\\\\\\\\	3.002.268,94	3.280.611,95	2.876.942,87	2.695.589,16

¹⁰ Per maggiori approfondimenti riguardo alle verifiche sulla gestione della spesa, il Centro Studi Enti Locali Spa ha predisposto il manuale "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del Revisore di un Ente Locale".

¹¹ Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con Circolare 17 febbraio 2006, n. 2, e quelle fornite dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/2009.

¹² Compilare a cura degli Enti Locali non soggetti al Patto di stabilità.

L'Organo di revisione evidenzia che, oltre ai parametri normativi, l'effettiva attivazione delle procedure di reclutamento richiede anche il rispetto di una serie di condizioni:

- approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno di personale (art. 6 del Dlgs. n. 165/2001 e art. 91 del Tuel);
- attestazione annuale che non vi sono dipendenti in sovrannumero e/o in eccedenza (art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001);
- dimostrazione del rispetto dei vincoli del Pareggio di bilancio nell'anno precedente (Legge n. 208/2015);
- avvenuta trasmissione con modalità telematiche alla Ragioneria generale dello Stato dell'attestazione del rispetto del vincolo del Pareggio di bilancio entro il 31 marzo di ogni anno (Legge n. 232/2016);
- approvazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/2006, e art. 6, comma 6, del Dlgs. n. 165/2001);
- approvazione del Piano della *performance* unificato al Peg;
- comunicazioni dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle Intese e dei Patti di solidarietà art. 1, comma 508, Legge n. 232/2016;
- attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del Dl. n. 66/2014);
- approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (Dl. n. 113/2016).

Per l'anno 2020 i Comuni, ai fini delle assunzioni a tempo indeterminato possono utilizzare la disciplina previsto dall' art 3, comma 5, del Dl. n. 90/2014, che consente di assumere entro i limiti del 100% della spesa relativa al personale, dirigente o non¹³, cessato nell'anno precedente (2019), in caso di rispetto degli obiettivi del Pareggio di bilancio, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale.

L'Ente non ha previsto alcuna nuova assunzione come da piano triennale del fabbisogno del personale approvato. Vi è in corso la stabilizzazione del personale precario assunto a tempo determinato e con oneri a carico della Regione Sicilia il cui iter è, allo stato delle norme attuali, da completarsi entro il 31 dicembre 2020.

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa per lavoro flessibile, evidenzia che non è presente nell'Ente alcun contratto di tale tipologia.

Inoltre,

- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/2001, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica. Le amministrazioni interessate dai processi di cui al presente articolo provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, fermi restando i processi di riallocazione e di mobilità del personale.
- l'Ente *non* ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/2001.

¹³ Corte dei conti, Sezione Autonomie, Deliberazione n. 17/2019 ha espresso il seguente principio di diritto: "I valori economici delle capacità assunzionali 2019-2021 per il personale dirigenziale e non dirigenziale riferiti alle cessazioni dell'anno precedente, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del Dl. n. 90/2014, possono essere cumulati fra loro al fine di determinare un unico budget complessivo utilizzabile indistintamente per assunzioni riferite ad entrambe le tipologie di personale, dirigenziale e non, in linea con la programmazione dei fabbisogni di personale, ai sensi dell'articolo 6 del d.lgs. n. 165/2001, e nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla legislazione vigente. Tale principio vale anche ai fini dell'utilizzo dei cd. resti assunzionali, per i quali si fa presente che, alla luce delle recenti novità legislative di cui all' art. 14-bis, comma 1, lett. a) del Dl. n. 4/2019, il riferimento "al quinquennio precedente" è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni"

Contrattazione decentrata integrativa

In merito all'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale l'Organo di revisione riconosce che le pertinenti previsioni di bilancio sono volte a perseguire gli obiettivi di riduzione della spesa di personale in coerenza con i vincoli alla relativa dinamica retributiva, nella specie considerata con riguardo alle componenti del trattamento accessorio.

Va sottolineato che ai sensi dell'art. 23, comma 2 del Dlgs. n. 75/2017, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Fermo restando il predetto tetto di spesa, i seguenti istituti non sono soggetti al rispetto del limite del suddetto art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017:

- le economie del fondo anno precedente nei casi in cui il disposto contrattuale lo preveda (per analogia anche le risorse di straordinario non utilizzate nell'anno precedente);
- le quote per incentivi funzioni tecniche *ex art. 113, del Dlgs. n. 50/2016* (Corte dei Conti, Sezione Autonomie n. 6/2018);
- i compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli all'Amministrazione (Corte dei Conti, Sezione Riunite n. 51/2011);
- le risorse conto terzi individuale e conto terzi collettivo (Circolare Mef-RgS. n. 19/2017);
- le economie derivanti dall'attuazione dei Piani di razionalizzazione, qualora conseguano a specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale, da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro, ovvero all'attivazione di nuovi servizi (Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, Delibera n. 136/2017)

L'Organo di revisione dà atto, per il personale non dirigente del Comparto Funzioni Locali:

- che è stato costituito il "*Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa*" per l'anno 2020, con atto del 26 ottobre 2020 n. 1103 del Funzionario Responsabile nel rispetto di quanto previsto dall'art. 23, Dlgs. n. 75/2017 ai sensi del quale "*a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016*";
- che le risorse del Fondo per l'anno 2020 sono conformi alle disposizioni contenute nel Ccnl. di riferimento;
- che le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. b), del Ccnl. 21 maggio 2018, sono legate al conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale;
- le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 4, del Ccnl. 21 maggio 2018, trovano adeguata giustificazione nella sussistenza della relativa capacità di spesa prevista dal bilancio;
- che le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 3 del Ccnl. 21 maggio 2018, sono prevalentemente destinate ai trattamenti economici di cui all'art. 68, comma 2, lett. da a) a f), con riserva di almeno il 30% alla performance individuale;
- sono stati individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla *performance* del personale dipendente;
- *non ha* programmato progressioni orizzontali negli anni 2020-2021-2022
- *non ha* programmato progressioni verticali negli anni 2020-2021-2022

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/2001, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/2006;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012;
- dall'art. 37, del Dlgs. n. 50/2016;
- dall'art. 23-ter, del Dl. n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014;
- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/2015 ("*Legge di stabilità 2016*");
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/2015 ("*Legge di stabilità 2016*");

dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/1996, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "*Fondo rischi spese legali*" pari ad €. 2.000,00.

Contenimento delle spese¹⁴

Le previsioni per gli anni 2020, 2021 e 2022 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2020
Studi/incarichi di consulenza	0,00	80%	0,00	0,00

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2020
Relazioni pubbliche, convegni, mostre,	3.461,74	80%	692,35	500,00

¹⁴ A decorrere dall'esercizio 2018, ai Comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9 della Legge n. 243/2012, non si applicano le limitazioni e i vincoli di cui:

- all'art. 6, commi 7, 8 (fatta eccezione delle spese per mostre), 9 e 13, del Dl. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/10;
- all'art. 27, comma 1, del Dl. n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/2008 (limite spesa 50% anno 2007 per la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni).

pubblicità e rappresentanza				
-----------------------------	--	--	--	--

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/2010, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/2010, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2020-2022
Missioni	11.901,71	50%	5.950,86	2.250,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/2012, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2020-2022
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	51.331,58	70%	15.399,47	19.000,00

Rimborso anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e prestiti ex art. 1, comma 13, del Dl. n. 35/2013

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a stanziare in bilancio le risorse per fare fronte al rimborso dell'anticipazione di liquidità alla ex art. 1, comma 13, del Dl. n. 35/2013.]

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2020-2022:

- *prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222, del Dlgs. n. 267/2000 e
- ha in atto anticipazioni di tesoreria ex D.L. 35/2013,

a tal fine, ha previsto in bilancio per relativi interessi passivi i seguenti stanziamenti:

Anno	stanziamento previsto per anticipazione di tesoreria	Stanziamento previsto per anticipazioni di liquidità
2020	70.000,00	38.051,00
2021	60.000,00	36.843,00
2022	50.000,00	35.608,00

- *ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza delle annualità di bilancio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/1997, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";

- *ha escluso* dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/1997, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/1999;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/1972 e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta* regolare contabilità ai fini Iva:
 - ☐ Acquedotto e altri servizi idrici
 - ☐ Impianti sportivi
 - ☐ Parcheggi
 - ☐ Refezione scolastica
 - ☐ Asilo nido
 - ☐ Rassegna teatrale
 - ☐ Visite ed uso castello Gallego
 - ☐ Trasporto alunni
 - ☐ Canne concessione cine teatro
 - ☐ Parcheggi a pagamento
 - ☐ Proventi da case di riposo e ricovero
 - ☐ Canoni di occupazione di spazi ed aree pubbliche
- in relazione alle predette attività commerciali, *ha esercitato* l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/1972, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/1972, per i servizi svolti in regime di esenzione;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "*split payment*" e "*reverse charge*", ai sensi:
 - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/2014;
 - del Dm. 23 gennaio 2015 e s.m.i., attuativo delle norme sullo "*split payment*";
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/Edel 2015, n. 15/Edel 2015 e n. 27/Edel 2017, di chiarimento delle norme su "*reverse charge*" e su "*split payment*";

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "Fondi e Accantonamenti", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 76.435,64 a titolo di "Fondo di riserva" pari al 0,45 %¹⁵ del totale delle spese correnti. L'Organo di revisione dà atto che, trovandosi l'Ente in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del Tuel, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio (dell'art. 166, comma 2-ter, del Dlgs n. 267/2000).

¹⁵ *Ai sensi dell'art. 166, del Dlgs. n. 267/2000, il fondo di riserva deve essere ricompreso fra lo 0,3% e il 2% del totale delle spese correnti previste nel bilancio. L'art. 3, comma 1, lett. g), del DL n. 174/2012, prevede che, nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 (anticipazione di Tesoreria e/o utilizzo, in termini di cassa, di entrate a specifica destinazione), il limite minimo del Fondo di riserva deve essere elevato 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.*

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del "*Piano delle alienazioni e delle valorizzazione immobiliari*" contenuto nel Dup (art. 58, del DL n. 112/2008);
- il "*Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari*" è stato deliberato dalla Giunta Comunale con delibera 89 del 5 ottobre 2020 in attesa dell'approvazione del Consiglio e sono state previste entrate come specificato nella seguente Tabella:

	Previsione iniziale 2019	Consuntivo 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Alienazioni	916.500,00	0,00	1.374.650,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2020-2022 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento o per finanziare la quota capitale dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento¹⁶.

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione iniziale 2019	Consuntivo 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Investimenti	75.000,00	0,00	450.000,00	0,00	0,00
Riduzione indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Copertura debiti fuori bilancio	814.500,00	0,00	924.600,00	0,00	0,00

Contributo per "*permesso di costruire*"

L'Organo di revisione dà atto che il Comune *ha recepito* la regolamentazione disposta dell'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016, secondo cui i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:

- ✓ alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- ✓ al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- ✓ a interventi di riuso e di rigenerazione,
- ✓ a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- ✓ all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,

¹⁶In tal caso gli Enti devono dimostrare:

- di avere, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e totale dei debiti da finanziamento superiore a 2;
- di non aver incrementato, in sede di bilancio di previsione, la spesa corrente ricorrente, come definita dall'Allegato 7 al DLgs. n. 118/2011 (spesa prevista a regime e non limitata a uno o più esercizi, tenuto conto che sono in ogni caso da considerarsi non ricorrenti le spese riguardanti: le consultazioni elettorali o referendarie locali, i ripiani disavanz pregressi di Aziende e Società e gli altri trasferimenti in conto capitale, gli eventi calamitosi, le Sentenze esecutive ed atti equiparati, gli investimenti diretti, i contributi agli investimenti);
- di essere in regola con la determinazione degli accantonamenti al "Fede".

- ✓ a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- ✓ a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Gli oneri, quindi, sono un'entrata vincolata per legge e ciò comporta l'impossibilità di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa dei Tit. II o III, ma è d'obbligo la dimostrazione dell'utilizzo specifico per le fattispecie di fruizione previste dal Legislatore.

Le previsioni per gli esercizi 2020/2022 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi pregressi:

	Esercizio 2018 Consuntivo	Esercizio 2019 (o preconsuntivo)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Previsione	-----	-----	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Accertamento	180.650,03	171.049,97	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	176.762,47	171.049,97	-----	-----	-----

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che la spesa per investimenti risulta stanziata per l'anno 2020 in Euro 28.020.146,06, e risulta così finanziata:

per Euro 646.999,60 da risorse correnti (avanzo economico);
per Euro 50.100,34 da reimputazioni spese 2020 (F.P.V.);
per Euro 1.374.650,00 da alienazioni di beni materiali ed immateriali;
per Euro 10.000,00 da proventi concessioni e vendita loculi cimiteriali;
per Euro 10.000,00 da imprese per competenze professionali;
per Euro 300.000,00 da proventi derivanti dalle concessioni edilizie;
per Euro 17.899.565,96 da contributi regionali in conto capitale di cui Euro 12.678.533,63 relativi ai lavori di completamento delle opere marittime;
per Euro 160.000,00 da altri contributi statali in conto capitale;
per Euro 97.295,25 da anticipazione e fondo di rotazione per la progettazione;
per Euro 15.000,00 da contributi dell'Unione Europea realizzazione re WiFi4EU;
per Euro 103.605,67 da residui mutui C.D.P. S.p.A.;
per Euro 1.005.429,24 da mutuo in deroga per il finanziamento di DFB di parte capitale;
per Euro 5.347.500,00 per opere pubbliche inserite nel Piano triennale delle OO.PP. e da realizzarsi mediante finanziamenti regionali e statali;
per Euro 1.000.000,00 per opere pubbliche in serite nel Piano triennale delle OO.PP. e da realizzarsi mediante compartecipazione di privati

che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, del Dlgs. n. 50/2016, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione;

che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici sono stati approvati dalla Giunta Municipale con delibera n. 34 del 7 maggio 2020 e allegati al Dup 2020/2022):

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione, prende atto che dalla nota integrativa redatta dal Responsabile Finanziario si evincono le seguenti partecipazioni:

ATO ME 1 Spa (in liquidazione) Società Partecipata 16,59 %;

S.R.R. Messina Provincia Società Partecipata 7,21 %;

SOGEPAT SRL (Inattiva - in liquidazione) Società Partecipata 0,25%;

S.A.E. Aeroporto delle Eolie (Inattiva - in liquidazione) Società Partecipata 0,39%;

Consorzio Ripopolamento Ittico Nebrodi in liquidazione (Commissariato LR n. 26/2012) Ente Strumentale partecipato;

Consorzio SOLEARTE Ente Strumentale partecipato 20%;

GAC – Associazione Gruppo di azione costiera – Costa dei Nebrodi Ente Strumentale partecipato;

GAL – Associazione Gruppo di azione locale Nebrodi plus Ente Strumentale partecipato

ASI – Consorzio per l'area di sviluppo industriale (Inattiva - Società in liquidazione) Ente Strumentale partecipato;

A.T.I. Ente Strumentale partecipato 1,97 %.

Inoltre:

- L'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 5 del 29 gennaio 2020, il provvedimento di razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2018 (*ex artt. 20 e 26, comma 11, del Dlgs. n. 175/2016*).

ULTERIORI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000;
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'esattività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2020-2022, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'art 172, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 267/2000, ha *consentito* di:
 - a) accertare che la Tabella è *conforme* in termini di parametri - ai contenuti normativi del - tuttora vigente - Dm. Interno 18 febbraio 2013 (vista la diretta applicabilità del Decreto al triennio, in mancanza di parametri aggiornati per l'anno in riferimento e fino alla fissazione dei nuovi parametri, si applicano quelli precedenti ai sensi dell' art. 242, comma 2 del Dlgs. n. 267/2000);
 - b) esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull'attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall'Ente per la triennalità 2020-2022, dei quali, in ottemperanza all'obbligo di legge, più della metà presentano valori "non deficitari".

PROCEDURE DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO¹⁷

L'Ente ha adottato la procedura di riequilibrio finanziario di cui all'art. 243bis del T.U.E.L., giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 30.10.2018.

Dalle informazioni riferite dal Responsabile Servizi Finanziari nella Nota Integrativa è stato quindi effettuato il riaccertamento straordinario dei residui in costanza di procedura di riequilibrio che è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 23.01.2019.

Il Piano finanziario è stato, dunque, elaborato tenendo conto dei dati di pre-consuntivo 2018 e della massa debitoria comunicata dagli Uffici elaborata secondo le direttive approvate dalla Giunta comunale. Sono state, inoltre, elaborate talune misure correttive inserite a finanziamento della massa passiva.

Il Piano finanziario è stato definito e approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 del 27.01.2019. Il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale prevede il ricorso al Fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter nella misura massima consentita, da destinare totalmente al pagamento dei debiti fuori bilancio inseriti fra le passività da ripianare e pari ad Euro 6.152.878,30, e conseguentemente, l'Ente ha necessariamente previsto nel Piano di riequilibrio la costante riduzione delle spese di personale, la riduzione di oltre il 10% delle spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi, la riduzione almeno del 25% delle spese per trasferimenti e il blocco dell'indebitamento di cui all'art. 243-bis, comma 9, lett. d), Tuel (salvo la contrazione di un mutuo in deroga ex art. 243-bis, comma 8, lett. g), del Tuel per la copertura di debiti fuori bilancio pregressi in conto capitale per Euro 1.005.429,24.

La durata massima del Piano di riequilibrio è stata determinata in 20 anni, in quanto il rapporto passività da ripianare (Euro 14.697.923,01) e gli impegni del Titolo I della spesa (sia con riferimento ai dati di preconsuntivo 2018 che a quelli del rendiconto della gestione 2017 approvato - questi ultimi Euro 11.995.396,91) supera il 100%, anche se il Piano di riequilibrio permette di dare copertura a tutte le passività da ripianare già al termine del diciassettesimo anno.

Nella redazione del Piano di risanamento sono state valutate tutte le misure necessarie per superare le condizioni di squilibrio rilevate (persistente situazione di illiquidità e ricorso sistematico all'anticipazione di tesoreria, debiti fuori bilancio di parte corrente e di parte capitale, principalmente riferibili al contenzioso, consistente mole di debiti ed interessi riferiti alle forniture di energia elettrica anni precedenti).

I rimedi individuati constano nelle azioni di risanamento esposte nel Piano e in una revisione immediata e monitorata dei procedimenti amministrativi che dovranno permettere di minimizzare l'emersione di futuri e significativi debiti fuori bilancio, nonché l'insorgenza di contenzioso, rilevante per numero di cause e per importi.

Le misure adottate per il risanamento sono rappresentate dal potenziamento e dall'efficientamento dell'Ufficio entrate volto ad incrementare significativamente la lotta all'evasione e le percentuali di riscossione e una rigorosa spending review, oltre ad una numerosa serie di misure concrete e rilevanti al raggiungimento degli equilibri complessivi del Piano di riequilibrio. Il Piano individua, quantifica e prevede l'anno di effettivo realizzo delle risorse relative a tutte le azioni individuate dall'Ente per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio.

¹⁷ Cancellare il capitolo se non interessa.

Per il finanziamento di alcuni debiti fuori bilancio l'Ente ha convenuto con diversi creditori accordi di dilazione di pagamento fino a uno, due o più anni, fino ad un massimo di dieci. A parte il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di debiti di parte capitale e il ricorso al fondo di rotazione per quelli di parte corrente e anche per il sostegno alla liquidità, la sostenibilità del Piano di risanamento viene assicurata impiegando mezzi di riequilibrio di carattere ordinario e ripetibile, al fine di favorire la formazione di un adeguato surplus annuale di competenza di parte corrente e la costituzione di fondi per far fronte ad eventuali imprevisti che possono sopravvenire durante l'attuazione del Piano. Il Piano non si esaurisce in un semplice piano di estinzione rateizzata dei debiti ma prevede l'adozione di misure che dovranno diventare strutturali e garantire in prospettiva l'equilibrio economico-finanziario e il miglioramento graduale della situazione di liquidità, finanche nel medio periodo all'azzeramento del ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Si rileva, inoltre, che il carattere programmatico delle indicazioni previste dal Piano di riequilibrio comporterà la necessità di intensificare per tutta la sua durata la verifica sulla qualità delle procedure amministrativo-contabili e sulle misure di risanamento ivi contenute. Le passività da ripianare ammontano a Euro 14.697.923,01 e il totale complessivo degli impieghi, comprensivo delle rate per la restituzione dei finanziamenti pre e pro Piano, assomma ad Euro 21.268.826,66.

Tutte le risultanze del piano, sia in termini di passività che di risorse per il finanziamento delle stesse, sono state allineate con la programmazione di bilancio 2019/2021 ed ora sulla base dello stato di avanzamento del piano con la programmazione di bilancio 2020/2022.

Ad oggi, si è ancora in attesa di approvazione da parte del Ministero dell'Interno e della Corte dei Conti. Al riguardo si fa presente che con nota prot. n. 75640 del 18.07.2019 il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - ha trasmesso al Comune le richieste istruttorie ex art. 243-quater, comma 2 T.U.E.L.

Le richieste istruttorie sono state riscontrate con nota prot. n. 24667 del 14.08.2019 trasmettendo apposita relazione su tutti i punti richiesti. Tutte le misure indicate nel piano sono state attuate o sono in corso e le risultanze del rendiconto 2019 mettono in evidenza lo stato di attuazione delle stesse. La relazione al rendiconto 2019 approvato con deliberazione consiliare n. 38 del 06.08.2020 pone a confronto lo stato di attuazione delle misure con gli obiettivi del piano al fine di dare dimostrazione del grado di raggiungimento delle misure imposte.

In data 15 settembre 2020 la Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana ha trasmesso copia della ordinanza istruttoria n. 118/2020/PRSP, adottata nella camera di consiglio del 09 settembre 2020 con la quale vengono richiesti al Comune di Sant'Agata di Militello relazioni prospetti e documenti. E' in corso il riscontro della predetta ordinanza.

Con nota prot. n. 3852 del 04 febbraio 2019 questo Ente a seguito dell'approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (2019/2038) e al fine di procedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, trasmetteva ai sensi dell'art. 1, comma 960, della legge di bilancio 2019 – Legge n. 145/2018 - richiesta di erogazione del 50% del Fondo di rotazione – ex art. 243ter T.U.E.L. dell'importo massimo del fondo concedibile. Con nota prot. n. 32492 del 28.10.2019 è stata sollecitata la predetta richiesta e, il mancato accredito entro l'anno 2019, non ha consentito all'Ente di procedere al riconoscimento e al pagamento dei debiti entro la chiusura del 2019.

Sono in corso le procedure per il riconoscimento nel corrente esercizio a seguito dell'avvenuta erogazione dell'acconto del fondo di rotazione pari ad Euro 1.879.650,00, secondo le direttive emanate dalla Giunta Municipale con deliberazione n. 56 del 07.07.2020.

Nel corrente esercizio, l'emergenza sanitaria del Coronavirus che ha portato il Governo Nazionale e Regionale ad adottare molteplici misure e azioni di contenimento per arginare la diffusione del virus ha necessariamente influenzato e condizionato l'avanzamento delle misure di piano in particolar modo per quanto attiene le misure relative al potenziamento dell'attività di riscossione delle entrate. L'Ente, ha dovuto sospendere per legge le procedure esecutive, per cui l'attività di recupero ha subito una forte limitazione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti prende atto dell'avvenuto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale art. 243bis TUEL dell'avvenuto allineamento della programmazione finanziaria 2020/2022 alle risultanze del Piano di riequilibrio approvato con deliberazione consiliare n. 2 del 27 gennaio 2019.

In tal senso, l'Organo di revisione considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- del piano di riequilibrio finanziario
- delle misure correttive di entrata indicate nel Piano di riequilibrio e previste nel documento di programmazione;
- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato anno 2019 e, dunque, del conseguente disavanzo ordinario riportato nel Piano e distribuito per la sua durata;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;

Riguardo alle previsioni per investimenti

Considera:

- Conforme la previsione del mutuo in deroga finalizzato al pagamento dei debiti fuori bilancio di parte capitale riportati nel Piano di riequilibrio per la complessiva somma di Euro 1.005.429,24.
- Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

- Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono-programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti.

Al riguardo, il Collegio ritiene che le previsioni di entrata derivanti dall'alienazione dei beni siano di difficile realizzazione, prova ne è il mancato realizzo già di quanto previsto nel 2019. Pertanto, le correlate spese, con buona probabilità, non potranno essere effettuate.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239, del Dlgs. n. 267/2000;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;
- ribadito quanto già espresso in merito alla necessaria propedeutica approvazione del nuovo prospetto dimostrativo del risultato di Amministrazione 2019

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede.

Addì 19 Novembre 2020.

L'Organo di revisione

Firmato digitalmente *Dott. Salvatore Sammatrice*

Firmato digitalmente *Dott. Ignazio Pluchino*

Firmato digitalmente *Dott. Andrea Nastasi*

¹⁸ Inserire una riga per ogni ulteriore tipologia di entrata.

¹⁹ Inserire una riga per ogni ulteriore tipologia di spesa.